

Basta Isee, a gennaio arriva l'equometro

Il nuovo strumento di verifica della situazione patrimoniale e reddituale dei cittadini debutterà nei centri per l'impiego

Definire cosa e come sia la povertà usando una formula matematica porta a un risultato che non è sempre la realtà. E' così per l'Istat, quando individua la soglia di povertà e lo è per l'Isee, (il sistema utilizzato per misurare il reddito) quando determina il diritto ad accedere gratuitamente alle prestazioni assistenziali erogate dai Comuni o le rette scolastiche o il diritto ad una casa popolare.

L'Isee, di suo, si è dimostrato incapace di fotografare il reddito reale e il tenore di vita reale delle persone. Quello vero, non quello che esce dalla dichiarazione dei redditi, in cui non finiscono delle entrate e non vengono considerate spese che la famiglia deve sostenere. Un controllo a maglie troppo larghe dove i "furbetti" la fanno franca e denunciano redditi più bassi per avere prestazioni e sussidi senza averne diritto. Una iniezione di "etica" e un inizio di lotta all'evasione, che può arrivare - secondo la Provincia - dall'adozione dell'equometro che a gennaio debutterà sul campo. Strumento necessario con la crisi economica, che fa lievitare le richieste di aiuto mentre le risorse disponibili calano, hanno detto ieri il presidente e il vicepresidente della Provincia, nel presentare il nuovo sistema di calcolo del reddito destinato agli enti locali. Ispirato dal vicepresidente Pierluigi Saccardi, l'equometro è una formula matematica, che cerca di mettere sotto la lente di ingrandimento il nucleo familiare e il suo reale reddito e con il quale per la prima volta vengono presi in considerazione i consumi. Per capire, ha esemplificato Saccardi, quando viene chiesto un aiuto per pagare una bolletta scaduta, se quella famiglia ha anche un abbonamento alla pay-tv, un abbonamento a teatro o allo stadio. Il nuovo sistema prende in considerazione non solo la proprietà di un bene ma anche il suo possesso («mantenere una Porche costa, e il reddito deve consentirlo», ha spiegato Saccardi), convinto che l'equometro sia più preciso e onesto dell'Isee, perché più attento a valutare il nucleo familiare dando un vantaggio alle famiglie numerose, a quelle con disabili e con il peso dei figli che cambia in base alla scuola frequentata e alla presenza di parenti tenuti a pagare gli alimenti. Reddito, patrimonio, giacenza media sui conti correnti, titoli finanziari, possesso di auto, moto e barche, presenza di cassette di sicurezza, finanziamenti in atto, spese per cultura e tempo libero fino ad arrivare al possesso di carte scommesse, (per non dare soldi a chi ha il vizio del gioco), tutte voci che sono prese in considerazione. Sui consumi inoltre non si giudica solo la quantità ma anche la qualità, in una difficile valutazione tra bisogni primari e secondari.

Questo è uno dei limiti dell'equometro, perché non esiste un "modello unico di qualità" della vita, buono per tutti. Un tema su cui la Provincia si è impegnata a riflettere, nell'affinare un metodo che sarà testato su base volontaria. Per convincere i cittadini che la lotta alla povertà, parte anche da un'analisi delle richieste di servizio e i Comuni («che non sempre conoscono quanti sussidi vengono erogati alla stessa persona», ha detto ancora Pierluigi Saccardi), ad adottarlo, la Provincia ha pensato di utilizzare i Centri per l'impiego. In cambio della disponibilità a sottoporsi all'equometro, la Provincia offre gratuitamente ai cittadini in difficoltà una consulenza amministrativa, legale, fiscale e finanziaria dei loro bilanci familiari.

Roberto Fontanili

©RIPRODUZIONE RISERVATA

22 dicembre 2011

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Milan - Inter? Su Betfair
100 euro motivi per scommettere sul derby della Madonnina.
www.betfair.it



Linear Assicurazioni
Entra ora nella Tribù e risparmi fino al 40% sulla RCAuto
[Calcola un preventivo](#)



Conto Corrente Arancio
Zero spese, carta di credito gratis. Scopri i vantaggi!
www.contocorrentearancio.it

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel: +39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.